

L'aggregazione
con il Gruppo
Banca Lombarda
e Piemontese

Unione di Banche Italiane Scpa - UBI Banca

Cariche Sociali e Direzione Generale dal 1° aprile 2007

L'Assemblea Straordinaria del 3 marzo 2007 ha nominato i componenti del Consiglio di Sorveglianza.

Consiglio di Sorveglianza

Presidente

Vice Presidente Vicario

Gino Trombi
Giuseppe Calvi
Luigi Bellini
Mario Cattaneo
Paolo Ferro-Luzzi
Virginio Fidanza
Enio Fontana
Carlo Garavaglia
Pietro Gussalli Beretta
Giuseppe Lucchini
Italo Lucchini
Federico Manzoni
Mario Mazzoleni
Andrea Moltrasio
Toti S. Musumeci
Sergio Orlandi
Alessandro Pedersoli
Giorgio Perolari
Sergio Pivato
Franco Polotti*
Pierfrancesco Rampinelli Rota**
Roberto Sestini
Romain Zaleski

In data 2 aprile 2007 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Gestione e i componenti della Direzione Generale.

Consiglio di Gestione

Presidente

Vice Presidente

Consigliere Delegato

Emilio Zanetti
Corrado Faissola
Giampiero Auletta Armenise
Piero Bertolotto
Mario Boselli
Giuseppe Camadini
Mario Cera
Giorgio Frigeri
Alfredo Gusmini
Flavio Pizzini

Direzione Generale

Direttore Generale

Condirettore Generale

Vice Direttore Generale

Vice Direttore Generale

Vice Direttore Generale

Vice Direttore Generale

Vice Direttore Generale

Vice Direttore Generale

Vice Direttore Generale

Victor Massiah
Graziano Caldiani
Francesco Iorio
Rossella Leidi
Ettore Medda
Renzo Parisotto
Pierangelo Rigamonti
Elvio Sonnino
Gian Cesare Toffetti

(*) Sostituito da Alberto Folonari, nominato Consigliere di Sorveglianza dall'Assemblea dei Soci del 5 maggio 2007.

(**) Sostituito da Giovanni Bazoli, nominato Consigliere di Sorveglianza dall'Assemblea dei Soci del 5 maggio 2007.

Il progetto di aggregazione

Tappe principali

Il processo di aggregazione fra il Gruppo Banche Popolari Unite ed il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese si è articolato in una serie di passaggi tecnico-legali-autorizzativi (sotto riepilogati) propedeutici all'avvio del progetto industriale.

- **13 novembre 2006:** i Consigli di Amministrazione di Banche Popolari Unite Scpa e di Banca Lombarda e Piemontese Spa (il cui Patto di Sindacato, 305 Soci, aveva già favorevolmente deliberato all'unanimità) approvano un **Protocollo d'Intesa** relativo al progetto di fusione per incorporazione di Banca Lombarda in BPU Banca finalizzato alla creazione di un Nuovo Gruppo Bancario;
- **14 novembre 2006:** il progetto di aggregazione viene presentato alla stampa ed alla comunità finanziaria, nazionale ed internazionale; contestualmente, le agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch confermano i rating del Gruppo BPU Banca (si vedano in proposito le motivazioni riassunte nel capitolo "Il rating", più avanti riportato);
- **12 dicembre 2006:** concluse positivamente le due diligence previste dal Protocollo d'Intesa firmato il 13 novembre, i Consigli di Amministrazione di entrambe le Banche, all'unanimità, approvano il progetto di fusione, confermando il rapporto di concambio in 0,83 azioni BPU Banca per ogni azione Banca Lombarda e convocando per il 3 marzo 2007 (in seconda convocazione) le Assemblee Straordinarie;
- **19 gennaio 2007:** i rispettivi Consigli di Amministrazione deliberano in via definitiva sul progetto di fusione, recependo le modifiche e/o le integrazioni comunicate dalle competenti Autorità;
- **26 gennaio 2007:** con delibera n. 93, sulla base dell'istruttoria condotta, **Banca d'Italia ha autorizzato** il progetto di aggregazione ai sensi dell'art. 57, comma 1, del TUB, in risposta all'istanza di autorizzazione presentata il 18 dicembre 2006 da BPU Banca;
- **29 gennaio 2007:** la **documentazione** di cui ai sensi dell'art. 2501 septies del Codice Civile viene resa disponibile presso le sedi delle Società partecipanti alla fusione (come pure sui rispettivi siti Internet aziendali), nonché presso Borsa Italiana Spa;
- **6 febbraio 2007:** l'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** delibera l'avvio di un'istruttoria relativa all'operazione di fusione, per verificare eventuali effetti distorsivi del mercato in alcuni mercati provinciali nei settori della raccolta bancaria, degli impieghi e della distribuzione di fondi comuni di investimento, gestioni individuali di patrimonio e prodotti assicurativi vita. BPU Banca aveva presentato la prescritta istanza all'AGCM ai sensi degli artt. 16 e seguenti della L. 287/1990 in data 22 gennaio 2007. Il processo autorizzativo non pregiudica la validità giuridica della fusione;
- **16 febbraio 2007:** l'**ISVAP**, con Provvedimento n. 2504 del 15 febbraio 2007, **ha autorizzato** BPU Banca ad assumere **la partecipazione rilevante** di Lombarda Vita Spa (49,9% del capitale sociale detenuta da Banca Lombarda), in risposta all'istanza formulata il 15 dicembre scorso ai sensi dell'art. 68 D.Lgs. 209/2005;

- **19 febbraio 2007:** il **Documento Informativo** redatto ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Regolamento Emittenti (Del. Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni) viene pubblicato congiuntamente dalle due Banche e portato a conoscenza della Consob, di Borsa Italiana Spa e messo a disposizione del pubblico presso le rispettive sedi sociali ed i rispettivi siti Internet;
- **3 marzo 2007:** l'**Assemblea Straordinaria di BPU Banca** approva con una maggioranza del 99,6% (6.984 Soci favorevoli su 7.009 Soci presenti, 16 contrari e 9 astenuti) il progetto di fusione per incorporazione di Banca Lombarda e Piemontese Spa in Banche Popolari Unite Scpa ai sensi degli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile, secondo il rapporto di cambio, le modalità e le previsioni indicate nel progetto di fusione, che ha previsto fra l'altro: un aumento del capitale sociale al servizio della fusione per un importo massimo di nominali 736.658.047,50 euro mediante emissione di massime n. 294.663.219 azioni ordinarie di Banche Popolari Unite Scpa da nominali euro 2,50 ciascuna; l'adozione di una nuova denominazione sociale e di un nuovo testo di Statuto Sociale connotato, fra l'altro, dall'adozione del sistema di amministrazione e controllo dualistico.
Unione di Banche Italiane Scpa - UBI Banca è la denominazione sociale della nuova Capogruppo accolta dall'Assemblea.
L'Assemblea ordinaria in pari data ha nominato il Consiglio di Sorveglianza, previsto dal nuovo Statuto, per gli esercizi del triennio 2007-2008-2009, nonché il Presidente (Gino Trombi) ed il Vice Presidente Vicario del Consiglio di Sorveglianza (Giuseppe Calvi);
- **3 marzo 2007:** l'**Assemblea Straordinaria di Banca Lombarda**, presente il 72% del capitale sociale, approva il progetto di fusione per incorporazione in BPU Banca, con il voto favorevole del 99,9% del capitale presente. L'aggregazione avrà effetti contabili e fiscali a partire dalla data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione, quindi dalla data dell'ultima delle iscrizioni al Registro delle imprese di Brescia e di Bergamo dell'atto di fusione ovvero dalla data successiva indicata in tale atto ed in ogni caso non anteriore al 1° aprile 2007;
- **16 marzo 2007:** nell'ambito del procedimento avviato il 6 febbraio dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, sia BPU Banca che Banca Lombarda e Piemontese si sono impegnate nei confronti della stessa Autorità a che UBI Banca assuma, in sintesi, le seguenti misure correttive, che si confida siano idonee a consentire il rilascio della prescritta autorizzazione:
 1. impegno di UBI Banca a cedere, ad uno o più soggetti terzi indipendenti e non azionisti della nuova Banca, un numero di sportelli compreso tra 11 e 22 unità nella provincia di Brescia e un numero di sportelli compreso tra 6 e 12 unità nella provincia di Bergamo.
Il numero effettivo degli sportelli oggetto di cessione sarà in concreto determinato in maniera tale da garantire la riconduzione della quota di mercato aggregata di UBI Banca entro la soglia del 35% nei mercati della raccolta di Bergamo e Brescia. La stipula dei contratti di cessione dei relativi rami d'azienda dovrà avvenire entro 7 mesi dalla data di notifica del provvedimento d'autorizzazione dell'operazione, mentre l'esecuzione dovrà avvenire entro 10 mesi dalla stessa data di notifica;
 2. impegno di UBI Banca a non sottoscrivere patti di sindacato di voto o di consultazione che dovessero essere conclusi su Intesa SanPaolo Spa;

3. impegno di UBI Banca a non ricostituire "Gruppo Lombardo" o non entrare a farne parte, laddove venisse ricostituito dagli altri ex partecipanti allo stesso, e in ogni caso a non stipulare un eventuale patto di sindacato che dovesse essere concluso relativamente a Intesa SanPaolo Spa, avente partecipanti e/o finalità e/o contenuti analoghi a quelli dell'accordo che legava i soci riuniti in Gruppo Lombardo;
4. impegno di UBI Banca a far sì che, laddove Carlo Tassara Spa e/o Mittel Partecipazioni Stabili Srl dovessero sottoscrivere un patto di sindacato di voto o di consultazione su Intesa SanPaolo Spa, non vengano nominate nei (e, ove già presenti, vengano revocate dai) suoi organi di governance persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllino le predette Società e/o rivestano cariche negli organi direttivi delle stesse.

- una raccolta diretta quantificabile in circa 86 miliardi di euro;
- impieghi a clientela nell'ordine di 83 miliardi di euro;
- un'elevata qualità dell'attivo: incidenza delle sofferenze sui crediti netti pari allo 0,69%;
- risparmio gestito pari a 55,4 miliardi di euro;
- un totale attivo di 117 miliardi di euro;
- 11,1 miliardi di euro di patrimonio netto pro-forma (incluso l'avviamento derivante dall'operazione);
- un utile netto aggregato di 951 milioni di euro;
- un core tier 1 ratio del 6,4% e un total capital ratio del 10,3%;
- una capitalizzazione di Borsa aggregata superiore a 13 miliardi di euro.

Principali caratteristiche del nuovo Gruppo Bancario

Il Nuovo Gruppo sarà il quarto operatore bancario italiano per numero di sportelli e disporrà, sulla base dei dati pro-forma al 31 dicembre 2006, di:

- oltre 4 milioni di clienti;
- circa 21.500 dipendenti;
- una rete di 1.975 sportelli in Italia (senza significative sovrapposizioni) ed una quota di mercato in termini di sportelli del 6,3% (ed in particolare con 935 sportelli in Lombardia una quota superiore al 15%, che sale al 26,5% nella provincia di Bergamo, al 29,5% nella provincia di Brescia, al 29,6% in quella di Varese, nonché al 26% nella provincia piemontese di Cuneo). Significativa la quota del 10% a Milano;

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL NUOVO GRUPPO UBI BANCA IN ITALIA

| Regione | N. sportelli |
|-----------------------|--------------|
| Abruzzo | 18 |
| Basilicata | 45 |
| Calabria | 124 |
| Campania | 96 |
| Emilia Romagna | 52 |
| Friuli Venezia Giulia | 12 |
| Lazio | 114 |
| Liguria | 40 |
| Lombardia | 935 |
| Marche | 111 |
| Molise | 7 |
| Piemonte | 221 |
| Puglia | 130 |
| Sardegna | 1 |
| Sicilia | 1 |
| Toscana | 8 |
| Trentino Alto Adige | 2 |
| Umbria | 22 |
| Valle d'Aosta | 1 |
| Veneto | 35 |
| Totale | 1.975 |

Il Progetto industriale

L'aggregazione prevede la realizzazione di un progetto industriale ad elevata valenza strategica grazie alla complementarità delle Banche Rete, delle Società Prodotto e della clientela.

Il modello adottato sarà di tipo polifunzionale, federale e integrato, con una Capogruppo popolare quotata (inclusa nel paniere dello S&P/MIB Index), in grado di esprimere gli indirizzi strategici, di svolgere funzioni di coordinamento e di esercitare il controllo su tutte le strutture e società del Nuovo Gruppo.

Queste le **principali linee guida strategiche**:

- costituzione di un Nuovo Gruppo in grado di competere con i migliori attori sul mercato, in grado di valorizzare la forza distributiva delle Banche Rete – salvaguardandone l'identità dei marchi e il radicamento territoriale – e di rappresentare un polo di attrazione per altri istituti bancari;
- forte enfasi alla valorizzazione del capitale umano ed allo sviluppo delle professionalità presenti in ciascuno dei due Gruppi di origine;
- conseguimento di importanti obiettivi di crescita anche grazie alla contiguità e complementarità territoriale in aree ad elevato potenziale di sviluppo, all'incremento delle masse critiche e alla valorizzazione delle culture e delle competenze proprie di ciascun Gruppo;
- focalizzazione sui fabbisogni e sulle esigenze della clientela (soprattutto piccole-medie imprese e famiglie) attraverso modelli di servizio differenziati per segmento, costante innovazione dell'offerta, elevato sforzo commerciale accompagnato da sistemi informatici e formazione del personale di forte qualità, iniziative volte a supportare la clientela all'estero;
- valorizzazione delle Società Prodotto presenti nei due Gruppi d'origine, anche per il tramite di partnership con qualificati operatori internazionali, cogliendo l'opportunità di fornire ai propri clienti un livello di servizio ed una qualità dell'offerta che differenzino il Nuovo Gruppo sul mercato;
- rapido conseguimento delle sinergie previste, anche grazie al comprovato track record del management dei due Gruppi nella gestione dei processi di integrazione, al fine di massimizzare il potenziale sinergico dell'operazione, migliorare il cost/income ed aumentarne la redditività;
- presidio integrato dei rischi finanziari, creditizi e operativi.

L'operazione consentirà di beneficiare di **sinergie** derivanti da:

- ottimizzazione della consistenza degli organici nelle diverse aree infrastrutturali;
- riduzione dei costi IT a seguito dell'adozione di un'unica piattaforma informatica e di telecomunicazione di Gruppo;
- contenimento delle spese amministrative anche grazie ad una maggiore forza negoziale;
- valorizzazione su più ampia scala delle Società Prodotto;
- messa a factor comune delle best practice interne a ciascun Gruppo (sia in termini di costo che di ricavo).

Le sinergie lorde stimate a regime sono pari a 365 milioni di euro annui, di cui circa 225 milioni da minori costi e circa 140 milioni da maggiori ricavi. Il raggiungimento della situazione a "regime" è previsto entro il 2010, con oltre il 90% delle sinergie conseguibili entro il 2009.

Gli oneri di integrazione lordi previsti sono stati prudenzialmente quantificati in circa 380 milioni, di cui 360 milioni spesi in conto economico nel 2007 e 20 milioni portati ad incremento dell'avviamento.

Dalle analisi effettuate emerge dunque che il potenziale di creazione di valore risulta nell'ordine di oltre 2,3 miliardi di euro, già al netto degli oneri di integrazione.

I principali **obiettivi finanziari per il 2009** (che verranno meglio definiti e dettagliati nel Piano Industriale in fase di predisposizione entro il primo semestre dell'anno) sono:

- utile netto di oltre 1,4 miliardi di euro;
- politica dei dividendi nella Nuova Capogruppo UBI Banca non inferiore a quella seguita da BPU Banca;
- cost/income inferiore al 45%;
- ROE (depurato dell'avviamento generato dall'operazione) oltre il 17%;
- core tier 1 superiore al 7%.

Struttura dell'operazione e condizioni finanziarie

L'operazione troverà attuazione attraverso la fusione per incorporazione di Banca Lombarda in BPU Banca, con il mantenimento della forma giuridica di Banca popolare cooperativa, ed emissione da parte dell'incorporante di nuove azioni da assegnare agli azionisti di Banca Lombarda, in cambio delle azioni Banca Lombarda da essi detenute.

Come base di riferimento per le due diligence confirmatorie sono state utilizzate le situazioni economico-patrimoniali rappresentate nelle Relazioni consolidate al 30 settembre 2006 di BPU Banca e di Banca Lombarda, sottoposte a revisione contabile limitata. In seguito al positivo completamento delle analisi contabili, legali ed amministrative, il rapporto di cambio è stato confermato in 0,83 azioni BPU Banca (ridenominata UBI Banca) per ogni azione Banca Lombarda.

In dipendenza della fusione, la Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale per massimi nominali euro 736.658.047,50 mediante emissione di massime n. 294.663.219 azioni da nominali euro 2,50 ciascuna, in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni. Le azioni saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da

Borsa Italiana Spa, e messe a disposizione degli azionisti di Banca Lombarda secondo le modalità proprie delle azioni dematerializzate accentrate presso Monte Titoli Spa, a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza degli effetti civilistici dell'operazione ed avranno godimento regolare (1° gennaio 2006).

All'Assemblea dei Soci di UBI Banca, che sarà convocata per i primi giorni del prossimo mese di maggio, verrà proposto per l'esercizio 2006 un dividendo unitario di 0,80 euro per tutti gli azionisti (vecchi e nuovi).

Fatti salvi gli effetti di un eventuale recesso da parte di azionisti di Banca Lombarda, la composizione del capitale post fusione sarà rappresentata per il 54% circa da azioni detenute da azionisti BPU Banca e per il 46% circa da azioni detenute da ex azionisti Banca Lombarda. Così come previsto dalla I norma transitoria dello Statuto di UBI Banca, gli azionisti di Banca Lombarda saranno automaticamente iscritti, all'atto e per effetto dell'integrazione, nel Libro Soci della Nuova Capogruppo cooperativa e diverranno pertanto soggetti alle limitazioni previste dall'art. 30 del D.Lgs. n. 385, del 1° settembre 1993. Essi saranno altresì legittimati ad intervenire alle Assemblee con effetto dalla data di efficacia della fusione.

Diritto di recesso in capo agli azionisti di Banca Lombarda e Piemontese Spa

Agli azionisti assenti, dissenzienti o astenuti all'Assemblea Straordinaria di Banca Lombarda spetta il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile, in dipendenza delle modifiche statutarie riguardanti la forma giuridica e i diritti di voto.

Agli azionisti che esercitassero tale diritto sarà corrisposto un valore di liquidazione pari a 15,138 euro per ogni azione Banca Lombarda; come stabilito dall'art. 2437 ter del Codice Civile, tale valore è stato determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi di chiusura (calcolata da Borsa Italiana Spa) dell'azione Banca Lombarda nei sei mesi che hanno preceduto il 16 dicembre 2006, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria di Banca Lombarda.

Alla data della presente Relazione non risultano pervenute a Banca Lombarda e Piemontese richieste di esercizio di tale diritto.

Si ricorda che la fusione era stata subordinata alla condizione che il diritto di recesso da parte degli azionisti di Banca Lombarda non venisse esercitato per una percentuale del capitale sociale superiore al 10%. Tale condizione poteva peraltro essere rinunciata di comune accordo dalle parti.

Corporate Governance

UBI Banca, la Nuova Capogruppo, che il 1° aprile 2007 nascerà dall'incorporazione di Banca Lombarda in BPU Banca, avrà sede legale in Bergamo, e sedi operative in Bergamo e Brescia, secondo un'equilibrata ripartizione

che tenga conto delle esigenze di funzionalità ed economicità della stessa.

Per garantire un sistema di corporate governance che consenta ad un tempo una salda unità di direzione e governo e la paritetica rappresentanza delle componenti originarie di derivazione BPU Banca e Banca Lombarda, verrà adottato un sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico (ai sensi degli artt. 2409 octies e seguenti del Codice Civile e degli artt. 147 ter e seguenti del TUF), organizzato attraverso un Consiglio di Sorveglianza ed un Consiglio di Gestione, caratterizzati dagli ulteriori principi dell'alternanza e dell'alternatività delle cariche principali. In aggiunta al principio della pariteticità, la bozza di Regolamento del Comitato Nomine, che dovrà essere istituito in seno al Consiglio di Sorveglianza a norma dell'art. 49 dell'approvato Statuto Sociale (allegato sub C al Progetto di Fusione), sancisce il principio dell'alternatività della derivazione (BPU e BLP) per quanto concerne sia la Presidenza del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione, sia le cariche di Vice Presidente Vicario del Consiglio di Sorveglianza e di Vice Presidente del Consiglio di Gestione, nonché il principio di tendenziale alternanza di derivazione nel rinnovo di tali cariche apicali.

Il **Consiglio di Sorveglianza** avrà 23 componenti, tra cui il Presidente e il Vice Presidente Vicario, nominati dall'Assemblea mediante voto di lista tra i Soci in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa pro-tempore vigente e due Vice Presidenti nominati dal Consiglio di Sorveglianza stesso. Essi resteranno in carica per tre esercizi. Dei 23 componenti, 11 saranno espressione di BPU Banca, 11 di Banca Lombarda ed 1 delle liste di minoranza.

Il 22 gennaio scorso i Consigli di Amministrazione di BPU Banca e di Banca Lombarda hanno indicato le proprie candidature alla carica di componenti del Consiglio di Sorveglianza della Nuova Capogruppo. La sintesi dei curricula vitae dei candidati è stata pubblicata il successivo 25 gennaio sui siti internet di BPU Banca e di Banca Lombarda.

Il 3 marzo l'Assemblea ordinaria di BPU Banca, concomitante con la Straordinaria di modifica statutaria, ha nominato il primo Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca, costituito da 23 componenti tratti tutti dall'unica lista validamente presentata entro il termine del 14 febbraio 2007 indicato nell'Avviso di Convocazione:

- 1) Trombi Gino, Presidente
- 2) Calvi Giuseppe, Vice Presidente Vicario
- 3) Bellini Luigi
- 4) Cattaneo Mario
- 5) Fidanza Virginio
- 6) Fontana Enio
- 7) Garavaglia Carlo
- 8) Gussalli Beretta Pietro
- 9) Lucchini Giuseppe
- 10) Lucchini Italo
- 11) Manzoni Federico
- 12) Mazzoleni Mario
- 13) Moltrasio Andrea

- 14) Musumeci Salvatore Toti
- 15) Orlandi Sergio
- 16) Pedersoli Alessandro
- 17) Perolari Giorgio
- 18) Pivato Sergio
- 19) Polotti Franco
- 20) Rampinelli Rota Pierfrancesco
- 21) Sestini Roberto
- 22) Zaleski Romain
- 23) Ferro-Luzzi Paolo

I Consiglieri di Sorveglianza sono stati nominati in applicazione della V norma transitoria prevista dallo Statuto. In dettaglio, l'elezione dei Consiglieri di Sorveglianza è avvenuta con l'applicazione del meccanismo del voto di lista previsto dall'art. 44 dell'attuale Statuto di BPU Banca per la nomina del Collegio Sindacale e richiamato nella citata norma transitoria.

All'interno del Consiglio di Sorveglianza verrà istituito il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione dell'alta dirigenza ed il Comitato Nomine.

Così come dettagliato nel successivo paragrafo "Poteri degli organi amministrativi e deleghe loro attribuite", il Consiglio di Sorveglianza riunisce in sé alcune attribuzioni che nel sistema tradizionale sono riservate all'Assemblea (approvazione del bilancio, nomine dei componenti dell'organo gestorio e determinazione dei relativi compensi) e al Collegio Sindacale (ispezioni e controlli, relazione all'assemblea sull'attività di Vigilanza svolta e sui fatti censurabili rilevanti).

Sulla base delle indicazioni statutarie il **Consiglio di Gestione** dovrà essere formato da un numero di componenti compreso fra 7 e 11, eletti fra i Soci aventi diritto di voto da parte del Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Comitato Nomine. Essi resteranno in carica per un triennio.

Per il primo mandato triennale, il Consiglio di Gestione risulterà composto da 10 membri (5 espressione di BPU Banca e 5 di Banca Lombarda), fra cui il Presidente, il Vice Presidente e il Consigliere Delegato: per i primi due mandati triennali Presidente del Consiglio di Gestione sarà Emilio Zanetti; primo Vice Presidente sarà Corrado Faissola e Consigliere Delegato Giampiero Auletta Armenise. Alfredo Gusmini, attuale Direttore Generale di BPU Banca, sarà chiamato a far parte del Consiglio di Gestione.

Il Direttore Generale sarà designato dal Consiglio di Gestione; quale primo Direttore Generale sarà nominato Victor Massiah, attuale Direttore Generale di Banca Lombarda.

Al Consiglio di Gestione spetterà in via esclusiva la gestione della Società in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Consiglio di Gestione stesso. A tal fine esso compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione. Il ruolo e le attribuzioni del Consiglio di Gestione sono, nella sostanza, modellate su quelle del Consiglio di Amministrazione nel sistema tradizionale.

Poteri degli organi amministrativi e deleghe loro attribuite

Il **Consiglio di Sorveglianza** è composto da 23 Consiglieri nominati dall'Assemblea tra i Soci in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla vigente normativa. Almeno 15 componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa pro-tempore vigente per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione di banche. In particolare, almeno tre componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere scelti tra persone iscritte al Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Essi restano in carica per tre esercizi.

La loro nomina avviene mediante voto di lista. Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, le liste dovranno essere presentate dal Consiglio di Sorveglianza uscente o da almeno 500 Soci che abbiano diritto di intervenire e di votare nell'Assemblea chiamata ad eleggere il Consiglio di Sorveglianza e che documentino tale diritto secondo le vigenti normative, i quali rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale (limite determinato con riferimento al capitale esistente 90 giorni prima della data fissata per la convocazione dell'Assemblea e da indicarsi nell'avviso di convocazione).

Il Consiglio di Sorveglianza si riunirà, su convocazione del Presidente, almeno ogni 60 giorni; le riunioni si svolgeranno, alternativamente, nella città di Bergamo e nella città di Brescia, ed una volta all'anno nella città di Milano. Per la validità delle riunioni (quorum costitutivo) sarà necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Il Consiglio delibererà con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti alla votazione (quorum deliberativo), salvo nei casi in cui lo Statuto prevede maggioranze rafforzate.

Al Consiglio di Sorveglianza, oltre alle materie ad esso riservate dalla Legge, lo Statuto riserverà di deliberare, su proposta del Consiglio di Gestione, sulla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo, sulle autorizzazioni relative ai piani industriali e/o finanziari ed ai budget della Società e del Gruppo predisposti dal Consiglio di Gestione, nonché sulle autorizzazioni relative alle operazioni strategiche, ferma in ogni caso la responsabilità di questo per gli atti compiuti. Inoltre, il Consiglio di Sorveglianza sarà competente a decidere sulle autorizzazioni relative a:

- (i) proposte di operazioni sul capitale, emissioni di obbligazioni convertibili e cum warrant in titoli della Società, fusioni e scissioni;
- (ii) proposte di modifiche statutarie;
- (iii) acquisti o cessioni da parte della Società e delle Società controllate di partecipazioni di controllo in società di rilevante valore strategico o superiore ad un valore predeterminato, nonché l'acquisto o la vendita di aziende, rapporti in blocco, rami d'azienda di rilevante valore economico e/o strategico;
- (iv) investimenti o disinvestimenti di rilevanza strategica e/o che comportino impegni per la Società il cui ammontare complessivo sia superiore, per ogni operazione, a un valore predeterminato;

- (v) stipulazioni di accordi commerciali, di collaborazione, parasociali di rilevanza strategica, fermo restando che l'autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza sulle operazioni indicate nell'elenco di cui sopra non sarà necessaria ove si tratti di operazioni specificamente contemplate nei piani industriali già approvati dal Consiglio di Sorveglianza.

Tra le ulteriori attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza si segnala altresì la facoltà di assumere determinazioni:

- a) sugli indirizzi relativi alle iniziative culturali e benefiche nonché all'immagine della Società e del Gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico, verificando la convergenza delle iniziative programmate con gli obiettivi assunti;
- b) sulle fusioni e scissioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Codice Civile;
- c) sull'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- d) sulla riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Socio;
- e) sull'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, previa consultazione con il Consiglio di Gestione.

Oltre alle funzioni d'impulso dell'attività del Consiglio, il **Presidente del Consiglio di Sorveglianza** assolverà, in modo funzionale all'esercizio delle competenze del Consiglio stesso, un ruolo di rilievo:

- nella supervisione e nell'attivazione delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo, anche chiedendo e ricevendo informazioni dal soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai soggetti preposti alle varie funzioni interessate;
- nelle relazioni tra il Consiglio di Sorveglianza ed il Consiglio di Gestione, assicurando l'efficiente coordinamento dell'attività degli Organi sociali.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza convocherà - di propria iniziativa e comunque nei casi previsti dalla Legge o dallo Statuto - e presiederà le riunioni del Consiglio stesso, fissandone l'ordine del giorno, tenuto conto anche delle proposte formulate dal Vice Presidente Vicario e dagli altri Vice Presidenti e provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie che vi sono iscritte vengano fornite a tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza.

La carica di Presidente e quella di Vice Presidente Vicario del Consiglio di Sorveglianza spetteranno rispettivamente al componente indicato al primo ed al secondo posto nella lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti, ovvero nell'unica lista presentata ovvero ai componenti nominati come tali dall'Assemblea, nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Il Consiglio di Gestione sarà composto da un minimo di 7 a un massimo di 11 Consiglieri nominati dal Consiglio di Sorveglianza che ne determinerà il numero all'atto della nomina.

I componenti del Consiglio di Gestione dureranno in carica per tre esercizi e saranno rieleggibili. I componenti del Consiglio di Sorveglianza non potranno essere nominati componenti del Consiglio di Gestione, sino a che ricoprano tale carica. Inoltre si fa presente che:

- (i) almeno uno dei componenti il Consiglio di Gestione dovrà possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- (ii) almeno la maggioranza di detti componenti dovrà aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività professionali e/o gestionali in società finanziarie e/o mobiliari e/o bancarie e/o assicurative in Italia o all'estero.

Il **Consiglio di Gestione** si riunirà almeno una volta al mese, nonché ogniqualvolta il Presidente ritenga opportuno convocarlo o quando ne venga fatta richiesta da 5 componenti. Le riunioni si svolgeranno, alternativamente, nella città di Bergamo e nella città di Brescia, ed una volta all'anno nella città di Milano. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Gestione sarà necessaria - in via generale e salvo che la relativa delibera debba essere adottata mediante ricorso a quorum qualificati - la presenza di più della metà dei componenti in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Gestione saranno assunte a votazione palese, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, ad eccezione delle seguenti determinazioni per le quali lo Statuto richiede quorum deliberativi più elevati:

- a) la proposta, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Sorveglianza per la successiva approvazione dell'Assemblea straordinaria, di modifiche statutarie;
- b) la cessione totale o parziale delle partecipazioni detenute nelle Seguenti società: Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Ancona, Banca Carime, Centrobanca, Banco di Brescia e Banca Regionale Europea, nonché la costituzione di vincoli di qualsiasi genere sulle azioni delle stesse;
- c) la determinazione del voto da esprimere nelle assemblee delle Società elencate sub b) convocate per l'approvazione di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione (a pagamento o contro conferimento in natura), di emissione di obbligazioni convertibili o con warrant, con esclusione del diritto di opzione, che comportino, in caso di loro sottoscrizione, la perdita da parte della Società del controllo;
- d) la determinazione del voto da esprimere nelle assemblee delle Società di cui sopra sub b) convocate per deliberare la fusione per incorporazione nella Società o in altre Società, la loro trasformazione, la scissione, lo scioglimento anticipato, la modifica dell'oggetto sociale, il cambiamento della denominazione o il trasferimento della sede legale al di fuori del comune in cui hanno attualmente la sede, il trasferimento a terzi non facenti parte del Gruppo dell'azienda bancaria o di una parte sostanziale della stessa;
- e) la designazione alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Società elencate sub b), tenuto conto delle proposte del Comitato Nomine, ove previste;
- f) l'attribuzione, ove ritenuta opportuna, ad un proprio componente dell'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Oltre alle competenze non delegabili per Legge, lo Statuto riserverà al Consiglio di Gestione numerose competenze esclusive, strettamente collegate alle funzioni di gestione ed organizzazione dell'impresa, ancorché per talune di esse sia prevista l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Gestione riferirà con apposita relazione al

Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue Controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i componenti del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. La comunicazione verrà effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Sorveglianza ed in ogni caso con periodicità almeno trimestrale; essa potrà essere effettuata anche per iscritto.

Al **Presidente del Consiglio di Gestione**, cui spetteranno la legale rappresentanza della Società e la firma sociale, sono attribuiti i compiti tipici del Presidente dell'organo di gestione della Società, che lo stesso eserciterà in opportuno coordinamento con gli altri organi statutari.

Il Presidente del Consiglio di Gestione ed il Vice Presidente del Consiglio di Gestione – chiamato a svolgere le funzioni di Presidente in caso di sua assenza o impedimento – saranno nominati dal Consiglio di Sorveglianza su proposta del Comitato Nomine.

L'attribuzione e la revoca delle deleghe al **Consigliere Delegato** competerà al Consiglio di Gestione, previo coinvolgimento del Consiglio di Sorveglianza.

Il Consigliere Delegato sovrintenderà alla gestione aziendale e del Gruppo, curandone il coordinamento strategico e il controllo gestionale. Tra le diverse competenze che lo Statuto attribuisce al Consigliere Delegato si segnala che allo stesso potranno essere attribuiti i seguenti poteri:

- a) curare l'attuazione dell'assetto organizzativo e di business determinato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza;
- b) determinare le direttive operative per la Direzione Generale;
- c) sovrintendere all'integrazione del Gruppo, consultando e coinvolgendo il Vice Presidente del Consiglio di Gestione;
- d) sottoporre al Consiglio di Gestione gli indirizzi di gestione, il piano strategico e industriale, il budget, curandone l'attuazione tramite la Direzione Generale;
- e) proporre la politica di bilancio e gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse e sottoporre al Consiglio di Gestione il progetto di bilancio e le situazioni periodiche;
- f) proporre al Consiglio di Gestione le designazioni dei vertici operativi e direttivi aziendali e di Gruppo, d'intesa con il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Gestione e sentito il Direttore Generale;
- g) promuovere il presidio integrato dei rischi.

Il Consigliere Delegato riferisce trimestralmente al Consiglio di Gestione ed al Consiglio di Sorveglianza sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo della Società e delle Controllate; riferisce altresì mensilmente al Consiglio di Gestione e almeno ogni 60 giorni al Consiglio di Sorveglianza sui principali risultati contabili della Società, delle principali Società controllate e del Gruppo.

Consigliere delegato a sovrintendere al sistema dei controlli interni: il Consiglio di Gestione potrà incaricare uno dei propri componenti a sovrintendere la funzionalità

del sistema di controllo interno con il compito – da svolgersi in stretta cooperazione e intesa con il Consigliere Delegato e il Direttore Generale – di sovrintendere alla promozione e realizzazione del sistema di controllo interno adeguato alla Società ed al relativo Gruppo sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza.

La **Direzione Generale**: lo Statuto prevede la nomina, da parte del Consiglio di Gestione, di un Direttore Generale, di un Condirettore Generale, nonché la facoltà di nominare uno o più Vice Direttori Generali, secondo l'organico definito dal Consiglio di Gestione medesimo, il quale ne determinerà le attribuzioni.

Il Direttore Generale sarà il capo della struttura operativa e capo del personale; curerà di regola (salvo diversa indicazione da parte degli organi amministrativi competenti) l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Gestione e del Consigliere Delegato e gestirà gli affari correnti in conformità con gli indirizzi degli organi amministrativi.

Il Condirettore Generale coadiuverà e supporterà il Direttore Generale nella sovrintendenza di tutte le funzioni attribuitegli.

Aspetti contabili dell'operazione

L'operazione di fusione in argomento sarà contabilizzata e rilevata nei bilanci d'esercizio e consolidato dell'incorporante BPU Banca Scpa facendo riferimento non solo alle norme dell'ordinamento nazionale, ma anche al principio contabile internazionale IFRS 3 ("aggregazioni aziendali").

Sebbene l'operazione di fusione sia stata concepita come un'operazione paritetica – ed in tal senso assume particolare rilievo la scelta del sistema c.d. "dualistico" per la corporate governance – ai sensi del citato IFRS 3 le operazioni di fusione per incorporazione, nella misura in cui comportano il trasferimento del controllo (escludendosi pertanto le operazioni di fusione infragrupo), sono considerate come operazioni di acquisizione.

L'acquirente è identificato secondo i principi internazionali nell'entità che ottiene il controllo, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. A questo fine assumono rilievo, fra l'altro, i fair value delle entità che partecipano alla fusione. Con riferimento alla fusione che qui interessa, sulla scorta di tale elemento, BPU Banca deve essere considerata quale acquirente da un punto di vista "bilancistico-contabile".

Ciò posto – diversamente da quanto previsto dai principi contabili nazionali (OIC 4 - Fusioni e scissioni) e dall'art. 2504-bis, comma 4, C.C., per i quali le fusioni vanno contabilizzate in continuità dei valori contabili (c.d. "pooling of interest method") – l'aggregazione in parola va contabilizzata applicando il metodo dell'acquisto (c.d. "purchase method"). Tale metodo comporta che l'acquirente (BPU Banca) contabilizzi alla data di acquisizione l'operazione rilevando il costo della medesima, come di seguito indicato, ed allocando lo stesso al fair value delle attività e passività dell'acquisita. Per data di acquisizione si intende quella in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo dell'impresa acquisita. Tale data coincide con quella di efficacia giuridica della fusione (eccetto nel caso in cui tale data, stabilita

nell'atto di fusione, sia successiva all'ultima delle iscrizioni al registro delle imprese dell'atto medesimo, caso nel quale la data di acquisizione va individuata in quella dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione).

Ciò posto, il costo di un'aggregazione aziendale viene determinato come somma dei fair value, alla data dello scambio: (i) delle attività cedute, (ii) delle passività sostenute o assunte e (iii) degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisita. A tale valore devono poi essere aggiunti (iv) i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Pertanto, nell'aggregazione tra BPU Banca e Banca Lombarda il costo dell'acquisizione sarà rappresentato dal fair value, alla data dell'emissione (data dello scambio), delle azioni che BPU Banca emetterà in cambio delle azioni dell'incorporata Banca Lombarda – da individuarsi nella quotazione di Borsa del giorno in cui si produrranno gli effetti giuridici dell'operazione (data dell'ultima delle iscrizioni al registro delle imprese dell'atto di fusione ovvero la data successiva indicata in tale atto ed in ogni caso data non anteriore al 1° aprile 2007) ovvero del giorno di "borsa aperta" immediatamente precedente – maggiorato dei costi dell'operazione (quali ad esempio i compensi professionali corrisposti a revisori, consulenti legali, periti ed altri consulenti per realizzare l'aggregazione).

Il costo dell'aggregazione – come sopra determinato - deve quindi essere allocato alle attività, passività e passività potenziali dell'acquisita (Banca Lombarda) alla data di acquisizione.

Sarà pertanto redatta una situazione patrimoniale al momento di efficacia della fusione (efficacia ai fini contabili) valorizzando al fair value le attività, le passività e le passività potenziali della società incorporata. La differenza residua tra il fair value delle azioni emesse - integrato dei costi dell'operazione - ed i valori allocati sulle attività e passività dell'incorporata può essere attribuita ad eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio dell'incorporata stessa. Ciò che residua dopo questa attribuzione, al netto della relativa fiscalità differita, deve essere iscritto come avviamento.

Si segnala inoltre che l'IFRS 3 consente la determinazione provvisoria dei fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali dell'entità acquisita e, quindi, l'allocatione provvisoria della differenza di fusione. L'acquirente deve però rilevare le rettifiche dei dati provvisori e completare la contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data dell'acquisizione e con effetto dalla data dell'acquisizione stessa.

Note esplicative inerenti la presentazione dei dati pro-forma

I prospetti contabili sono stati ottenuti aggregando i dati consolidati del Gruppo BPU e del Gruppo BLP al 31 dicembre 2005 e 2006.

I bilanci annuali sono redatti in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Benché i principi contabili

utilizzati dalle due entità aggreganti siano sostanzialmente allineati, sussistono alcune differenze imputabili a trattamenti contabili alternativi concessi dai medesimi IAS/IFRS. Si ritiene tuttavia che tali differenze non siano tali da inficiare la significatività dei dati pro-forma ed in tal senso non sono state considerate.

Sono state elise le più significative poste reciproche di stato patrimoniale e di conto economico, tra il Gruppo BPU e il Gruppo BLP, riferite a crediti e debiti verso banche e clientela, nonché agli interessi secondo i criteri comunemente utilizzati nell'ambito delle procedure di consolidamento.

Il costo preliminare dell'aggregazione rappresentato dal fair value delle nuove azioni BPU emesse (quotazione di mercato delle azioni al 15 marzo 2007) è stato confrontato con il patrimonio netto consolidato del Gruppo BLP al 31 dicembre 2006. Si è tenuto anche conto dei costi sostenuti per l'aggregazione contabilizzati al 31 dicembre 2006 per 9.673 migliaia di euro.

Allo stato attuale non si è proceduto ad allocare la differenza di consolidamento in quanto, ai sensi delle prescrizioni del principio IFRS 3 alla data di efficacia della fusione sarà necessario identificare il fair value delle attività nette ed allocare di conseguenza su di esse il costo dell'aggregazione, prevedendo l'imputazione dell'eventuale eccesso ad "Avviamento".

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati contabili pro-forma è necessario considerare che, trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora la fusione si fosse realizzata alle date sopra evidenziate, anziché alla data di efficacia, i dati contabili non sarebbero stati necessariamente uguali a quelli pro-forma.

Per tale motivo i dati contabili pro-forma evidenziano esclusivamente gli effetti oggettivamente misurabili della fusione e non tengono in considerazione gli aspetti prospettici.

Schemi del bilancio consolidato pro-forma del nuovo Gruppo UBI Banca

GRUPPO UBI BANCA: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

| Importi in migliaia di euro | 31.12.2006 pro-forma | 31.12.2005 pro-forma |
|---|-------------------------|-------------------------|
| ATTIVO | | |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 586.799 | 520.573 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 6.192.044 | 5.223.602 |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value | 5.352.617 | 5.158.686 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 4.703.712 | 4.564.500 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 1.256.872 | 1.083.201 |
| 60. Crediti verso banche | 4.229.219 | 7.168.774 |
| 70. Crediti verso clientela | 83.062.851 | 75.558.780 |
| 80. Derivati di copertura | 442.872 | 308.784 |
| 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 2.044 | 29.331 |
| 100. Partecipazioni | 143.213 | 95.659 |
| 110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | 105.726 | 104.146 |
| 120. Attività materiali | 2.070.260 | 2.134.438 |
| 130. Attività immateriali | 2.011.579 | 1.951.080 |
| Differenza di fusione (*) | 3.079.142 | 3.079.142 |
| 140. Attività fiscali | 1.201.759 | 1.082.452 |
| 150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 98.401 | 7.219 |
| 160. Altre attività | 2.368.856 | 2.834.633 |
| Totale dell'attivo | 116.907.966 | 110.905.000 |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | |
| 10. Debiti verso banche | 9.016.297 | 9.691.530 |
| 20. Debiti verso clientela | 48.376.110 | 45.235.512 |
| 30. Titoli in circolazione | 38.116.917 | 34.042.624 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 1.028.530 | 1.569.827 |
| 60. Derivati di copertura | 407.795 | 337.390 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | - | - |
| 80. Passività fiscali | 1.089.282 | 964.487 |
| 90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione | 119.648 | 8 |
| 100. Altre passività | 3.410.357 | 4.211.966 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 522.246 | 545.213 |
| 120. Fondi per rischi e oneri: | 331.171 | 421.753 |
| a) quiescenza e obblighi simili | 89.867 | 191.315 |
| b) altri fondi | 241.304 | 230.438 |
| 130. Riserve tecniche | 2.532.321 | 2.247.693 |
| 140. Riserve da valutazione | 117.537 | 241.838 |
| 170. Riserve | 1.558.343 | 744.047 |
| 180. Sovrapprezzi di emissione | 6.876.069 | 7.273.661 |
| 190. Capitale | 1.597.865 | 1.596.782 |
| 210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 856.632 | 860.825 |
| 220. Utile (Perdita) del periodo (+/-) | 950.846 | 919.844 |
| Totale del passivo e patrimonio netto | 116.907.966 | 110.905.000 |

(*) La "Differenza di fusione" ha natura indicativa ed è stata calcolata sulla base della quotazione di mercato delle azioni BPU Banca al 15 marzo 2007.

Essa non tiene conto dell'eventuale allocazione ad attività, passività e passività potenziali.

Con riferimento ai dati pro-forma al 31 dicembre 2005, la differenza della consistenza patrimoniale del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese fra il 31 dicembre 2006 ed il 31 dicembre 2005 è stata appostata alla voce "Crediti verso banche". In tal modo la "Differenza di fusione" assume lo stesso valore con riferimento ad entrambe le date citate.

GRUPPO UBI BANCA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| Importi in migliaia di euro | 31.12.2006 pro-forma | 31.12.2005 pro-forma |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 4.566.938 | 3.944.855 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (1.967.605) | (1.496.535) |
| 30. Margine di interesse | 2.599.333 | 2.448.320 |
| 40. Commissioni attive | 1.537.587 | 1.502.263 |
| 50. Commissioni passive | (221.854) | (242.075) |
| 60. Commissioni nette | 1.315.733 | 1.260.188 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 50.674 | 29.873 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 104.943 | 161.945 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | 9.525 | 4.839 |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | 120.862 | 96.877 |
| a) crediti | 30.200 | 57.314 |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 85.101 | 40.363 |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| d) passività finanziarie | 5.561 | (800) |
| 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 120. Margine di intermediazione | 4.201.070 | 4.002.042 |
| 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | (247.508) | (316.544) |
| a) crediti | (249.032) | (290.981) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (1.973) | (24.283) |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| d) altre operazioni finanziarie | 3.497 | (1.280) |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 3.953.562 | 3.685.498 |
| 150. Premi netti | 482.451 | 476.359 |
| 160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa | (509.906) | (494.679) |
| 170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 3.926.107 | 3.667.178 |
| 180. Spese amministrative: | (2.433.853) | (2.386.202) |
| a) spese per il personale | (1.529.818) | (1.533.740) |
| b) altre spese amministrative | (904.035) | (852.462) |
| 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (12.680) | (50.259) |
| 200. Rettifiche di valore nette su attività materiali | (112.116) | (111.590) |
| 210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali | (58.844) | (59.082) |
| 220. Altri oneri/proventi di gestione | 309.263 | 294.524 |
| 230. Costi operativi | (2.308.230) | (2.312.609) |
| 240. Utili (perdite) delle partecipazioni | 17.004 | 246.843 |
| 250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | - | - |
| 260. Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - |
| 270. Utili (perdite) da cessione di investimenti | 63.217 | 586 |
| 280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 1.698.098 | 1.601.998 |
| 290. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente | (669.972) | (600.879) |
| 300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte | 1.028.126 | 1.001.119 |
| 310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte | 11.531 | 7.784 |
| 320. Utile (perdita) d'esercizio | 1.039.657 | 1.008.903 |
| 330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | (88.811) | (89.059) |
| 340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (*) | 950.846 | 919.844 |

(*) Il risultato netto pro-forma non tiene conto degli eventuali effetti economici derivanti dall'allocazione della differenza di fusione ad attività, passività e passività potenziali.

Prospetti riclassificati pro-forma del nuovo Gruppo UBI Banca

GRUPPO UBI BANCA: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

| Importi in migliaia di euro | | 31.12.2006 pro-forma | 31.12.2005 pro-forma | Variazioni | Variazioni % |
|-----------------------------------|--|-------------------------|-------------------------|------------------|--------------|
| ATTIVO | | | | | |
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 586.799 | 520.536 | 66.263 | 12,7% |
| 20.+30. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value | 11.544.662 | 10.382.288 | 1.162.374 | 11,2% |
| 40. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 4.703.712 | 4.564.500 | 139.212 | 3,0% |
| 50. | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 1.256.872 | 1.083.201 | 173.671 | 16,0% |
| 60. | Crediti verso banche | 4.229.219 | 7.159.154 | -2.929.935 | -40,9% |
| 70. | Crediti verso clientela | 83.062.851 | 75.398.834 | 7.664.017 | 10,2% |
| 80. | Derivati di copertura | 442.872 | 308.784 | 134.088 | 43,4% |
| 90. | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 2.044 | 29.331 | -27.287 | -93,0% |
| 100. | Partecipazioni | 143.213 | 95.659 | 47.554 | 49,7% |
| 110. | Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | 105.726 | 104.146 | 1.580 | 1,5% |
| 120. | Attività materiali | 2.070.260 | 2.134.293 | -64.033 | -3,0% |
| 130. | Attività immateriali | 2.011.579 | 1.949.131 | 62.448 | 3,2% |
| | Differenza di fusione (*) | 3.079.142 | 3.079.142 | - | - |
| 140. | Attività fiscali | 1.201.759 | 1.080.290 | 121.469 | 11,2% |
| 150. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 98.401 | 181.351 | -82.950 | -45,7% |
| 160. | Altre attività | 2.368.855 | 2.834.360 | -465.505 | -16,4% |
| | Totale dell'attivo | 116.907.966 | 110.905.000 | 6.002.966 | 5,4% |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | | | | |
| 10. | Debiti verso banche | 9.016.297 | 9.691.530 | -675.233 | -7,0% |
| 20. | Debiti verso clientela | 48.376.110 | 45.162.131 | 3.213.979 | 7,1% |
| 30. | Titoli in circolazione | 38.116.917 | 34.042.624 | 4.074.293 | 12,0% |
| 40.+50. | Passività finanziarie di negoziazione e valutate al fair value | 1.028.530 | 1.569.827 | -541.297 | -34,5% |
| 60. | Derivati di copertura | 407.795 | 337.390 | 70.405 | 20,9% |
| 80. | Passività fiscali | 1.089.282 | 963.071 | 126.211 | 13,1% |
| 90. | Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione | 119.648 | 83.019 | 36.629 | 44,1% |
| 100. | Altre passività | 3.410.355 | 4.203.937 | -793.582 | -18,9% |
| 110. | Trattamento di fine rapporto del personale | 522.246 | 545.213 | -22.967 | -4,2% |
| 120. | Fondi per rischi e oneri: | 331.171 | 421.411 | -90.240 | -21,4% |
| | a) quiescenza e obblighi simili | 89.867 | 191.315 | -101.448 | -53,0% |
| | b) altri fondi | 241.304 | 230.096 | 11.208 | 4,9% |
| 130. | Riserve tecniche | 2.532.321 | 2.247.693 | 284.628 | 12,7% |
| 170.+180. +190. | Capitale, sovrapprezzi di emissione e riserve | 10.149.816 | 9.856.485 | 293.331 | 3,0% |
| 210. | Patrimonio di pertinenza di terzi | 856.632 | 860.825 | -4.193 | -0,5% |
| 220. | Utile d'esercizio | 950.846 | 919.844 | 31.002 | 3,4% |
| | Totale del passivo e patrimonio netto | 116.907.966 | 110.905.000 | 6.002.966 | 5,4% |

(*) La "Differenza di fusione" ha natura indicativa ed è stata calcolata sulla base della quotazione di mercato delle azioni BPU Banca al 15 marzo 2007.

Essa non tiene conto dell'eventuale allocazione ad attività, passività e passività potenziali.

Con riferimento ai dati pro-forma al 31 dicembre 2005, la differenza della consistenza patrimoniale del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese fra il 31 dicembre 2006 ed il 31 dicembre 2005 è stata appostata alla voce "Crediti verso banche". In tal modo la "Differenza di fusione" assume lo stesso valore con riferimento ad entrambe le date citate.

GRUPPO UBI BANCA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

| Importi in migliaia di euro | | 31.12.2006 pro-forma | 31.12.2005 pro-forma | Variazioni | Variazioni % |
|-----------------------------|--|-------------------------|-------------------------|----------------|--------------|
| 10.-20. | Margine d'interesse | 2.509.510 | 2.333.946 | 175.564 | 7,5% |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 50.674 | 29.873 | 20.801 | 69,6% |
| | Utile (perdita) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | 17.332 | 13.599 | 3.733 | 27,5% |
| 40.-50. | Commissioni nette | 1.315.734 | 1.256.790 | 58.944 | 4,7% |
| 80.+90. +100.+110. | Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto | 240.974 | 246.589 | (5.615) | (2,3%) |
| 150.-160. | Risultato della gestione assicurativa | 67.680 | 66.910 | 770 | 1,2% |
| 220. | Altri proventi/oneri di gestione | 161.219 | 148.519 | 12.700 | 8,6% |
| | Proventi operativi | 4.363.123 | 4.096.226 | 266.897 | 6,5% |
| 180.a | Spese per il personale | (1.528.768) | (1.523.906) | 4.862 | 0,3% |
| 180.b | Altre spese amministrative | (741.696) | (689.428) | 52.268 | 7,6% |
| 200.+210. | Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (183.550) | (184.697) | (1.147) | (0,6%) |
| | Oneri operativi | (2.454.014) | (2.398.031) | 55.983 | 2,3% |
| | Risultato della gestione operativa | 1.909.109 | 1.698.195 | 210.914 | 12,4% |
| 130.a | Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti | (244.774) | (297.129) | (52.355) | (17,6%) |
| 130.b+c+d | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività | 1.523 | (29.168) | 30.691 | n.s. |
| 190. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (30.649) | (16.615) | 14.034 | 84,5% |
| 240.+270. | Utile (perdita) della cessione di investimenti e partecipazioni | 62.889 | 126.748 | (63.859) | (50,4%) |
| | Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 1.698.098 | 1.482.031 | 216.067 | 14,6% |
| 290. | Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente | (669.972) | (596.569) | 73.403 | 12,3% |
| 310. | Utile/perdita delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte | 11.531 | 123.441 | (111.910) | (90,7%) |
| 330. | Utile d'esercizio di pertinenza di terzi | (88.811) | (89.059) | (248) | (0,3%) |
| | Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo (*) | 950.846 | 919.844 | 31.002 | 3,4% |

(*) Il risultato netto pro-forma non tiene conto degli eventuali effetti economici derivanti dall'allocazione della differenza di fusione ad attività, passività e passività potenziali.

NOTA

I prospetti riclassificati pro-forma presentati per il nuovo Gruppo UBI Banca sono stati costruiti riclassificando i prospetti consolidati di Banca Lombarda e Piemontese in conformità con la metodologia in uso nel Gruppo BPU Banca, alla quale si rimanda.

GRUPPO UBI BANCA: EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

| Importi in migliaia di euro | | 2006 | | | |
|-----------------------------|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | IV Trimestre | III Trimestre | II Trimestre | I Trimestre |
| 10.-20. | Margine d'interesse | 650.528 | 631.360 | 616.690 | 610.932 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 4.847 | 980 | 42.570 | 2.277 |
| | Utile (perdita) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | 3.255 | 7.162 | 1.929 | 4.986 |
| 40.-50. | Commissioni nette | 348.248 | 296.512 | 330.629 | 340.345 |
| 80.+90.+ 100.+110. | Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto | 43.529 | 38.488 | 28.337 | 130.620 |
| 150.-160. | Risultato della gestione assicurativa | 22.298 | 11.252 | 16.222 | 17.908 |
| 220. | Altri proventi/oneri di gestione | 51.763 | 35.207 | 38.802 | 35.447 |
| | Proventi operativi | 1.124.468 | 1.020.961 | 1.075.179 | 1.142.515 |
| 180.a | Spese per il personale | (397.013) | (363.384) | (386.999) | (381.372) |
| 180.b | Altre spese amministrative | (228.829) | (167.859) | (177.110) | (167.898) |
| 200.+210. | Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (52.597) | (46.995) | (42.647) | (41.311) |
| | Oneri operativi | (678.439) | (578.238) | (606.756) | (590.581) |
| | Risultato della gestione operativa | 446.029 | 442.723 | 468.423 | 551.934 |
| 130.a | Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti | (64.234) | (69.465) | (64.982) | (46.093) |
| 130.b+c+d | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività | 3.693 | (2.075) | 370 | (465) |
| 190. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (16.705) | (6.827) | (4.202) | (2.915) |
| 240.+270. | Utile (perdita) della cessione di investimenti e partecipazioni | 15.042 | 16.583 | 15.307 | 15.957 |
| | Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 383.825 | 380.939 | 414.916 | 518.418 |
| 290. | Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente | (161.913) | (161.357) | (151.650) | (195.052) |
| 310. | Utile/perdita delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte | 1.067 | (78) | 8.391 | 2.151 |
| 330. | Utile d'esercizio di pertinenza di terzi | (19.269) | (22.848) | (21.970) | (24.724) |
| | Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo | 203.710 | 196.656 | 249.687 | 300.793 |

GRUPPO UBI BANCA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL NETTO DELLE PRINCIPALI COMPONENTI NON RICORRENTI

| Importi in migliaia di euro | 31.12.2006 | | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | | 31.12.2005 | | Variazioni 2006/2005 al netto delle comp. non ricorrenti | Variazioni % 2006/2005 al netto delle comp. non ricorrenti | | |
|--|--------------------|---------------------------|-----------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|------------------|---------------------------|--|--|----------------|--------------|
| | pro-forma | componenti non ricorrenti | pro-forma | componenti non ricorrenti | pro-forma | componenti non ricorrenti | pro-forma | componenti non ricorrenti | | | | |
| | Cessione partecip. | Cessione crediti | Altre comp. | Effetti da normaliz. (*) | pro-forma | Cessione partecip. | Cessione crediti | Altre comp. | Effetti da normaliz. (*) | | | |
| Margine di interesse | 2.509.510 | | | | 2.509.510 | | | | | 2.333.946 | 175.564 | 7,5% |
| Dividendi e proventi simili | 50.674 | | | | 50.674 | | | | | 29.873 | 20.801 | 69,6% |
| Utili/perdite delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | 17.332 | | | | 17.332 | | | | | 13.599 | 3.733 | 27,5% |
| Commissioni nette | 1.315.734 | | | 4.705 | 1.320.439 | | | | (665) | 1.256.125 | 64.314 | 5,1% |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto | 240.974 | (77.387) | (30.582) | | 133.005 | (9.705) | (58.307) | (20.000) | (4.040) | 141.888 | (8.883) | -6,3% |
| Risultato della gestione assicurativa | 67.680 | | | | 67.680 | | | | | 66.910 | 770 | 1,2% |
| Altri proventi/oneri di gestione | 161.219 | | (11.600) | | 149.619 | | (21.980) | | | 126.539 | 23.080 | 18,2% |
| Proventi operativi | 4.363.123 | (77.387) | (30.582) | 4.705 | 4.248.259 | (9.705) | (58.307) | (41.980) | (4.705) | 3.968.880 | 279.379 | 7,0% |
| Spese per il personale | (1.528.768) | | 10.561 | 4.676 | (1.513.531) | | | 34.665 | (4.676) | (1.493.917) | 19.614 | 1,3% |
| Altre spese amministrative | (741.696) | | 15.300 | | (726.396) | | | 1.500 | | (687.928) | 38.468 | 5,6% |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (183.550) | | | | (183.550) | | | | | (184.697) | (1.147) | -0,6% |
| Oneri operativi | (2.454.014) | - | - | 25.861 | (2.423.477) | - | - | 36.165 | (4.676) | (2.366.542) | 56.935 | 2,4% |
| Risultato della gestione operativa | 1.909.109 | (77.387) | (30.582) | 9.381 | 1.824.782 | (9.705) | (58.307) | (5.815) | (9.381) | 1.602.338 | 222.444 | 13,9% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti | (244.774) | | | | (244.774) | | | | | (297.129) | (52.355) | -17,6% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/passività | 1.523 | | | | 1.523 | | | 20.400 | | (8.768) | 10.291 | n.s. |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (30.649) | | 4.000 | | (26.649) | | | | | (16.615) | (10.034) | 60,4% |
| Utili/perdite dalla cessione di investimenti e partecipazioni | 62.889 | (61.193) | | | 1.696 | | (126.162) | | | 586 | 1.110 | 189,4% |
| Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 1.698.098 | (138.580) | (30.582) | 18.261 | 1.556.578 | (135.867) | (58.307) | 14.585 | (9.381) | 1.280.412 | 276.166 | 21,6% |
| Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente | (669.972) | 14.133 | 10.092 | (8.052) | (648.067) | 6.552 | 22.302 | (3.823) | 6.587 | (560.777) | 87.290 | 15,6% |
| Utile/perdita delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte | 11.531 | (5.453) | | | 6.078 | | (107.081) | | | 7.784 | (1.706) | -21,9% |
| Utile/perdita d'esercizio di pertinenza di terzi | (88.811) | 330 | 427 | (3.381) | (91.685) | 4.662 | 1.069 | (387) | (465) | (84.180) | 7.505 | 8,9% |
| Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo | 950.846 | (129.570) | (20.063) | 6.828 | 822.904 | (231.734) | (34.936) | 10.375 | (11.835) | 643.239 | 179.665 | 27,9% |
| ROE (**) | 9,5% | | | | 8,2% | | | | | 9,3% | 6,5% | |
| Cost / Income | 56,2% | | | | 57,0% | | | | | 58,5% | 59,6% | |

(*) Al fine di fornire una situazione economica più rispondente alla contribuzione ordinaria, la presente colonna include gli effetti derivanti dalla puntuale riconduzione al periodo di competenza di eventi rilevanti in situazioni di bilancio successive.
(**) Il ROE è stato calcolato utilizzando al denominatore il patrimonio (escluso l'utile), rettificato per tenere conto dell'aumento di capitale di Banca Lombarda attuato nel corso del 2006.